

PIÙ ORGANICI ATA: COMINCIAMO DAL PERSONALE EX-COVID

Nei due anni di pandemia, al fine di garantire le misure di sicurezza (distanziamento, sanificazione, controllo degli ingressi, rilevazione della temperatura, ecc.) previste dai vari decreti anti-covid l'Amministrazione ha proceduto all'assunzione di nuovo personale scolastico (organico aggiuntivo COVID).

Si è trattato di 80.000 circa nel primo anno e 50.000 nel secondo, in gran parte personale ATA proveniente dalle graduatorie d'istituto, assunti con contratto fino alla fine delle attività didattiche.

Questo personale "aggiuntivo" si è rivelato da subito decisivo, non tanto per la gestione della pandemia nelle scuole, quanto per assicurare la ordinaria e regolare attività scolastica, mettendo a nudo la ormai pluriennale emergenza di carenza del personale ATA.

La fine dello stato di emergenza decretato dal governo Draghi, che ha lasciato questo personale aggiuntivo a casa in attesa di una chiamata per supplenza breve, ci restituisce una scuola pubblica nelle annose ed enormi difficoltà che conosciamo: scuole che non riescono ad assicurare i servizi essenziali di sorveglianza e pulizia per mancanza di collaboratori scolastici, insegnanti alle prese con classi troppo affollate, segreterie sottodimensionate che fanno fatica a espletare i servizi minimi. E ancora tempo pieno o prolungato che stentano a partire, attività didattiche che, pur essendo state programmate dai colleghi docenti, non possono essere garantite se non imponendo turni che spesso superano anche le 10 ore continuative, mentre notoriamente il limite giornaliero è di 9 ore lavorative.

La situazione, se possibile, è ancora più grave in quelle province e in quegli istituti dove le scuole sono allocate in miriadi di plessi, a volte anche vetusti e spesso privi degli impianti di sicurezza e dove il rapporto popolazione studentesca-occupati è diverso che nel resto d'Italia.

**È ORMAI IMPROCRASTINABILE ARGINARE QUESTA DEVASTANTE E INFINITA
CARENZA DI ORGANICO: COMINCIAMO DAL-RIPRISTINARE LE UNITÀ DI
PERSONALE ATA IN SERVIZIO DURANTE L'EMERGENZA COVID.**

In Puglia, l'USR, in seguito alla mobilitazione dei Cobas, ha predisposto l'assunzione in deroga di alcuni collaboratori scolastici e il Consiglio Regionale ha approvato all'unanimità una delibera con cui si impegna a portare al tavolo della Conferenza Stato-Regioni il problema ed eventualmente dare una risposta alla carenza di personale con proprie risorse.